FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS

Bando 3.2023

# SFIDE AMBIENTALI COMUNITARIE

## Un modello verso Comunità Energetiche Solidali della Provincia di Varese

Fondazione CARIPLO

# Sommario

*PARTE GENERALE* ..... *4*

Il ruolo della FCVA ..... 4

Il contesto sociale e le analisi condotte ..... 4

Finalità del bando ..... 5

Obiettivi Agenda 2030 e FCVA ..... 5

*PARTE SPECIFICA* ..... *6*

Condizioni per partecipare ..... 6

Soggetti ammissibili ..... 6

Capofila e Partner ..... 6

Soggetti facilitatori ..... 6

Risorse e ruolo della Fondazione ..... 6

Prima fase: candidature al percorso di accompagnamento pre-progettuale ..... 7

Seconda fase: progettazione ..... 8

Tempistiche di realizzazione ..... 8

Promozione del progetto ..... 8

Rendicontazione ..... 8

Avvertenze e comunicazioni ..... 8

Pubblicità e contatti ..... 8

Allegati ..... 9

*PARTE FINALE* ..... *10*

Codice etico ..... 10

Conflitto di interesse ..... 10

Trattamento dati e Diritto d'autore ..... 10

# PARTE GENERALE

## Il ruolo della FCVA

La Fondazione Comunitaria del Varesotto è il principale ente filantropico della provincia di Varese e mette al centro del proprio operato la donazione "DA" e "PER" la comunità, mobilitando le risorse del territorio utili a sostenere le migliori azioni di interesse sociale e culturale della comunità.
La Fondazione Comunitaria del Varesotto, nell'ambito del proprio obiettivo-target 2023 "sfide di coprogrammazione territoriale", intende confermare il suo ruolo di *infrastruttura al servizio della collettività in grado di catalizzare e mettere in connessione risorse e bisogni delle comunità e creare alleanze tra donatori – persone, aziende, gruppi informali e istituzioni – e organizzazioni del terzo settore per realizzare interventi volti a rispondere a priorità territoriali e a incrementare il benessere e qualità della vita della popolazione di riferimento*[1].
In questo contesto, un'attenzione particolare viene posta ai **temi e alle soluzioni di transizione energetica**, come volano per un uso sostenibile delle risorse del territorio e contributo all'attivazione di dinamiche sociali di attenzione all'ambiente e all'utilizzo prudente delle risorse naturali.
Il nostro ordinamento giuridico ha previsto soluzioni di autoproduzione ed autoconsumo energetico da fonti rinnovabili **volte a contrastare la povertà energetica** e favorire l'indipendenza energetica di famiglie, piccole e medie imprese ed ETS. Si tratta di un'occasione imperdibile di implementazione di **soluzioni energetiche green anche grazie a sistemi di incentivi economici** di impatto significativo che partono dal fondamentale concetto della condivisione e della solidarietà sui territori.
In questo **momento** storico siamo in attesa dell'ultimo tassello regolativo per entrare in queste configurazioni energetiche di comunità e per questo è importante essere pronti a raccogliere questa sfida una volta che le condizioni tecniche di apertura di questi progetti si realizzeranno. La Fondazione Comunitaria del Varesotto intende con questo bando **fare la sua parte per sostenere progetti di creazione ed avvio di Comunità Energetiche Rinnovabili da parte di ETS nel territorio provinciale**.

## Il contesto sociale e le analisi condotte

Fondate sulla cittadinanza attiva e sulla partecipazione di diversi attori sociali, e orientate alla produzione di fonti rinnovabili, **le comunità energetiche** possono rappresentare **importanti acceleratori di una transizione ecologica sostenibile.**
Le comunità energetiche svolgono **attività** che rientrano nel novero di quelle di **interesse generale previste dall'art. 5 del Codice del Terzo settore**, segnatamente, alla lett. e) "interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività […]". Di qui, pertanto, la possibilità che gli enti locali e gli enti del terzo settore diano vita a processi di co-programmazione e co-progettazione, attraverso i quali organizzare le attività delle comunità energetiche.
La previsione di cui al D.Lgs. n. 199/2021 permette di comprendere come le comunità energetiche rappresentino **una ulteriore possibilità di crescita per le organizzazioni di terzo settore**, chiamate non soltanto a soddisfare esigenze e bisogni degli associati/soci, ma (soprattutto) a **realizzare interventi e attività a favore delle comunità locali di riferimento**, specie per le fasce più fragili della popolazione. In questo senso, il decreto legislativo apre la partecipazione alle comunità energetiche proprio alle famiglie a basso reddito o vulnerabili.

I soggetti che compongono una comunità energetica possono essere:

- **Ente del Terzo Settore**: può installare impianti fotovoltaici abbattendo i suoi costi energetici o mettendo a disposizione della comunità la sua produzione solare, può contribuire ad installare dei community charger, può fare altre attività di valore per l'associazione ottenendo ritorni in termini di immagine e di responsabilità sociale di impresa, può ottenere un vantaggio economico se prosumer;
- **Consumer**: non ha un impianto fotovoltaico, ma vuole risparmiare usando solo energia verde prodotta localmente. Grazie a questo progetto un consumatore netto può risparmiare fino al

[1] In "Fondazioni di Comunità – l'esperienza di Fondazione Cariplo" – quaderni dell'osservatorio nr 31

24% del costo energetico in bolletta, consumando solo energia verde e partecipando alla governance dell'associazione. Potrà accedere inoltre ai tanti servizi del Centro per le Comunità Solari e dei servizi che saranno attivati localmente;

- **Prosumer**: ha un impianto fotovoltaico e mette la sua energia a disposizione del territorio. Può abbattere fino al 46% i suoi costi in bolletta mettendo a disposizione il suo impianto per tutti i soci della comunità. Come il precedente potrà accedere ai servizi attivati;
- **E-driver**: ha un'auto elettrica e vuole caricarla con energia verde locale e a basso costo. Potrà accedere ai community charger delle comunità solari presenti in Italia abbattendo fino all'85% i costi di ricarica, richiedendo inoltre community charger nel suo territorio.

## Finalità del bando

La filantropia possiede una dimensione comunitaria capace di coinvolgere un ampio spettro di attori – individuali o collettivi – appartenenti a diversi segmenti della società ma uniti dal perseguimento del medesimo scopo: sviluppare il benessere nell'ambiente in cui vivono la propria esistenza[2].
Questo **bando** vuole **aumentare la capacità del territorio**, e in particolare **degli ETS**, di **comprendere e affrontare** le **sfide ambientali ed energetiche** emergenti a livello globale attraverso risposte concrete locali avviando processi virtuosi di diffusione della conoscenza delle Comunità Energetiche Rinnovabili.

Poiché una **CER** nasce e **si modella sulle esigenze specifiche** di un gruppo e di un territorio (non esistono modalità standardizzabili) e **deve operare in sintonia per almeno 20 anni**, la **costruzione di una base coesa** è fondamentale: lo sviluppo di un **progetto sociale** alla base della costituzione di una comunità energetica rende il territorio più vivo, coeso ed interessato.

Perciò la **FCVA intende creare un modello locale di CER** che passi anche attraverso la **promozione della costituzione di fondi solidali di comunità**, come migliore **strumento di aggregazione e ricomposizione delle risorse**, anche economiche, generate dalle CER stesse e messe a disposizione degli attori territoriali che realizzano opere legate al bene comune.

Attraverso il bando la FCVA sosterrà quindi **l'avvio di percorsi di progettazione partecipata**, della **durata di 6 mesi,** volti a **coinvolgere attori e stakeholders locali**, e in particolare gli ETS, sui temi delle Comunità Energetiche Rinnovabili ( che cosa sono, come funzionano e quali vantaggi possono portare al territorio) verso la costruzione del modello locale promosso dalla FCVA: una **prospettiva solidale e comunitaria delle CER**, che metta al centro la **resilienza delle comunità** nelle sfide ambientali e contemporaneamente le **coinvolga in un sistema di welfare locale ricompositivo** delle risorse da esse generate.
**Gli ETS selezionati** saranno affiancati in un **percorso di facilitazione e accompagnamento** per la costituzione di comunità energetiche condotto da **InVento Lab** con il supporto di **EY**.

## Obiettivi Agenda 2030 e FCVA

L'Agenda 2030, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e 169 sotto-obiettivi, è un piano di azione globale volto a garantire pace e prosperità ai cittadini di oggi e di domani.
L'obiettivo è quello di determinare un progresso economico globale in armonia con la giustizia sociale e nel rispetto dei limiti ecologici del pianeta.
Le attività svolte dagli enti del Terzo settore sono oggettivamente riconducibili agli obiettivi dell'Agenda 2030, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU a New York il 25.09.2015, con la risoluzione 70/1 intitolata "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

L'Agenda individua **17 obiettivi di sviluppo sostenibile** basati sulle tre dimensioni (ambientale, sociale, economica) e caratterizzate dallo sviluppo di un welfare territoriale generativo, finalizzato all'implementazione delle relazioni di comunità, con le quali è possibile scambiarsi esperienze e buone prassi, ma soprattutto di agire condividendo analisi, valutazioni, progettualità e risorse in una logica di sviluppo includente di matrice multilivello.
Gli **obiettivi strategici della FCVA** possono essere messi in relazione con **alcuni obiettivi di sviluppo sostenibile** primari (4 - Istruzione di qualità; 1 - Sconfiggere la povertà; 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide) e con specifici target che li sostanzia e che si traducono nelle attività concrete portate avanti dalla FCVA con il territorio.
Nella presentazione dei progetti sui bandi 2023, sarà quindi richiesta la chiara indicazione del target, fra quelli perseguiti dalla FCVA, cui il progetto presentato si riferisce.

[2] L. Bandera "Le Fondazioni di comunità: una nuova declinazione della filantropia"

# PARTE SPECIFICA

## Condizioni per partecipare

I soggetti beneficiari del contributo **devono essere ammissibili** secondo il documento "Criteri generali per la concessione di contributi" di Fondazione Cariplo (**All. 1**).
Saranno **privilegiate le iniziative** promosse dagli **enti e dalle organizzazioni** che dimostrino **un'adeguata e consolidata esperienza nelle iniziative oggetto del bando** aventi sede legale o che dimostrino di operare stabilmente in provincia di Varese.
La partecipazione a questo bando **non inficia la possibilità per l'ente** di partecipare, con progetti diversi, ad altri bandi emessi durante l'anno.

## Soggetti ammissibili

Ogni soggetto (che sia soggetto singolo, capofila o partner) può **partecipare ad un solo progetto sul medesimo bando.**
I soggetti **beneficiari del percorso di accompagnamento** devono:

- essere costituiti, con atto registrato, da almeno 12 mesi prima della pubblicazione del bando e dimostrare la qualità e la solidità dell'ente e delle attività da esso svolte (sia in generale sia in relazione al tema specifico del bando), attraverso la presentazione di un adeguato curriculum dell'ente. Le finalità perseguite e le attività svolte dagli enti richiedenti vengono verificate di volta in volta, con riguardo alla situazione e allo stato correnti. A tal fine, vengono tra l'altro valutati lo statuto e i bilanci e non è esclusa la facoltà di richiedere o acquisire ulteriori documenti o elementi;
- avere rendicontato regolarmente a saldo progetti assegnatari di contributi su bandi emessi nel 2021 o precedenti.

**Casi specifici previsti**:

- le parrocchie e gli enti religiosi possono partecipare al bando;
- gli enti pubblici possono partecipare al bando solo nell'ambito di progetti in partenariato con enti del Terzo Settore.

## Capofila e Partner

La richiesta deve essere presentata da un ente richiedente, singolarmente oppure in una rete di partenariato composta da un soggetto "capofila" e da uno o più enti "Partner". Per approfondire a quali condizioni gli enti possano essere considerati "Partner" si veda il documento "Criteri di ammissibilità degli enti e dei loro progetti" (**All. 3**).

## Soggetti facilitatori

L'ente che condurrà i **percorsi di accompagnamento** per gli ETS è **InVento Innovation Lab** impresa sociale s.r.l. con la collaborazione del suo **partner di progetto EY**.

**INVENTO INNOVATION LAB**
**InVento** (www.inventolab.com) è un'impresa sociale no profit certificata B Corp, che opera nell'ambito dell'innovazione sociale con particolare attenzione alle tematiche riguardanti la tutela ambientale e la biofilia, l'educazione e la formazione sui temi dell'imprenditorialità sostenibile e rigenerativa.
InVento favorisce la rigenerazione ed una imprenditorialità innovativa con l'obiettivo di ispirare persone ed organizzazioni a diventare artefici del cambiamento. Offre guida e supporto a leader e organizzazioni che desiderano creare un impatto positivo sulle persone, sui territori e sulla comunità.
InVento è una B Corp dal 2017 e si fa portatrice dei valori legati allo sviluppo sostenibile e all'imprenditorialità B Corp attraverso attività di consulenza rigenerativa e programmi di education e community engagement sulla sostenibilità, con l'obiettivo di ispirare persone e organizzazioni a diventare changemaker.
**ERNST & YOUNG (EY)**
Studio **Legale Tributario EY di Milano** (ey.com), che vanta una notevole esperienza in termini di assistenza alla formazione e gestione delle CER, conoscenza delle relative norme di legge e delle migliori pratiche di livello nazionale.

## Risorse e ruolo della Fondazione

Il progetto **NON prevede l'erogazione di fondi agli ETS** e la partecipazione di operatori e rappresentanti dei soggetti interessati è svolta, in tutte le fasi previste dal bando, a titolo gratuito e per questo non è previsto alcun costo o rimborso a carico della Fondazione.

Gli ETS ammessi al bando **beneficeranno bensì dell'accompagnamento alla costituzione delle Comunità Energetiche** secondo il **modello locale promosso dalla FCVA**, il cui costo del percorso di accompagnamento da parte dei facilitatori è a carico della Fondazione.

La Fondazione Comunitaria del Varesotto mette quindi a disposizione:

**Per tutto il pubblico interessato al Bando**

- Informazione iniziale rispetto alle CER: un evento pubblico di sensibilizzazione sulle sfide energetico-ambientali e sulla conoscenza delle CER e un evento online, più tecnico, che affronti le tematiche tecniche per l'avvio delle CER e per l'adesione al bando (registrato e messo a disposizione).

**Per gli ETS ammessi alla prima fase pre-progettuale**

- Formazione specifica per gli aderenti alla fase pre-progettuale sugli elementi giuridici, ambientali, sociali ed economici che riguardano la costituzione di una comunità energetica e la sua gestione nel tempo

**Per gli ETS ammessi alla seconda fase progettuale**

- Fase di **stakeholder engagement** per gli aderenti con laboratori di co-creazione in cui verranno concertati e condivisi gli elementi progettuali per la realizzazione della CER, gli elementi di tipo gestionale (es. come massimizzare autoconsumo e scambio sul posto), i ruoli e le responsabilità all'interno delle CER in fase di realizzazione e gestione, i rapporti contrattuali tra i membri della CER, proposte sul riutilizzo dei proventi della comunità derivanti dagli incentivi e dalla vendita del surplus energetico;
- Indicazioni per la strutturazione di un modello giuridico ed economico per la costituzione della comunità secondo le **migliori pratiche di mercato e coerente con la disciplina energetica**;
- Suggerimenti per la fase di **avvio/costituzione della comunità** attraverso la predisposizione di uno statuto della CER e di uno schema generale dell'accordo tra i membri della CER/CEC per la distribuzione dei benefici economici derivanti dalla configurazione energetica;
- Indicazioni per le **attività necessarie in fase di gestione** (post- avvio della CER), al fine di mantenere la motivazione degli aderenti e tenerne viva la partecipazione, e di attivare altri processi di co-progettazione sul territorio per il re- investimento degli extra-profitti della CER;
- Supporto dei propri **uffici filantropici che permetta alla comunità energetica di creare un proprio fondo solidale**, la cui raccolta di una quota-parte dei conferimenti economici successivi alla messa a regime della CER sia un'azione pensata e perseguita dalla comunità che partecipa al bando. Tale fondo sarà destinato ad operare in perpetuo presso la Fondazione Comunitaria a favore della comunità che l'ha creato, intercettandone nel tempo i progetti e le realtà che più rispondono alle sue esigenze.

**Il percorso proposto NON prevede l'individuazione di fondi per la realizzazione della CER, l'assistenza in fase di installazione dell'impianto, né alcuna attività tecnica per la gestione dell'impianto.**

## Prima fase: candidature al percorso di accompagnamento pre-progettuale

Le candidature dovranno essere presentate **esclusivamente online** attraverso il portale "RoL - Richieste on-Line" disponibile sul sito internet della Fondazione **a partire dalle ore 10:00 del 20.03.2023 ed entro le ore 13:00 del 15.05.2023.**
www.fondazionevaresotto.it/areariservata/
Le indicazioni sulle **modalità di registrazione e di accesso alla piattaforma** online sono indicate nel "**Tutorial per la compilazione della SEZIONE ANAGRAFICA**", le modalità di presentazione del progetto sono indicate nel "Tutorial per la PRESENTAZIONE PROGETTI (RoL)" scaricabili dalla pagina "Guide e Tutorial" del sito web della FCVA.

### Criteri di valutazione

**1) Verifica correttezza formale**

La valutazione circa l'ammissibilità dei soggetti e dei loro progetti avviene secondo quanto previsto dal documento "Criteri di ammissibilità degli enti e dei loro progetti" (**All. 3**).

La prima fase riguarderà la **verifica** della documentazione presentata sotto il profilo **della correttezza formale** e procedurale, ovvero:

- ammissibilità del soggetto proponente;
- ammissibilità degli interventi previsti;
- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto dei termini di consegna della documentazione.

Saranno escluse dalla successiva valutazione di merito le domande che a seguito della verifica preliminare risulteranno:

- non complete dei documenti e delle informazioni richieste;
- non pertinenti con i temi del bando;
- presentate oltre il termine stabilito.

**2) Verifica contenuti del progetto**
A seguire verrà svolta una valutazione del merito delle candidature **da parte di FCVA e dei soggetti facilitatori**.

**Agli ETS ammessi al bando, fino ad un massimo di dieci enti**, sarà offerta una **prima parte di formazione specifica** sulle comunità energetiche al fine di dare tutti gli elementi agli ETS per valutare di accedere alla seconda fase oppure di rinunciare al percorso di accompagnamento.

## Seconda fase: progettazione

- Gli ETS intenzionati a **procedere nel percorso** dovranno aggregare sul territorio (cittadini, imprese, altri enti) proponendo a Fondazione Comunitaria un **gruppo di stakeholders interessati alla costituzione della CER**.

- Solo le **3 proposte giudicate da FCVA più adeguate e motivate** nel percorso di costituzione di una CER potranno passare a questa fase del bando. In caso di adesioni a questa fase oltre la capienza del bando, gli ETS e relative cordate saranno scremati secondo alcuni criteri di priorità. Tali criteri potranno prevedere tra i **destinatari prioritari quelli collocati in territori ad alta fragilità**, in particolare in situazione di povertà energetica e/o disagio sociale. Sarà tenuta inoltre in considerazione la motivazione nella costituzione della CER oltreché la solidità della proposta di aggregazione dei membri costruita con gli ETS.

- Alle 3 cordate selezionate per questa fase sarà proposto un **percorso partecipativo che prevederà alcuni momenti di incontro e facilitazione**, oltreché la messa a disposizione dei modelli operativi per la costituzione delle **Comunità Energetiche Rinnovabili**, per la condivisione dell'energia autoprodotta e per l'attivazione della configurazione energetica con il GSE, per la distribuzione dei benefici anche economici e la loro messa a disposizione in quota-parte per la costituzione di un fondo di comunità solidale

## Tempistiche di realizzazione

**Prima fase pre-progettuale**:
Il percorso di formazione specifico per gli ETS selezionati sarà realizzato indicativamente nei mesi di maggio e giugno 2023.

**Seconda fase progettuale**:
Il percorso di accompagnamento proposto avrà inizio indicativamente nell'autunno 2023 e avrà una durata di circa 6 mesi.

## Promozione del progetto

Le iniziative **sostenute dalla Fondazione** non si esauriscono con la realizzazione del progetto, ma devono **considerare e prevedere un'attività stessa e diversificata di azioni di comunicazione, diffusione e disseminazione delle attività svolte,** dei risultati raggiunti e delle esperienze che da questi derivano. La promozione del progetto rimane in capo all'ente beneficiario, il quale deve tuttavia considerare un'azione sinergica e coordinata, secondo modalità e intensità differenti da progetto a progetto, con la Fondazione.
A tal proposito vi invitiamo a considerare sin dalla fase di progettazione il documento "Promozione progetti" (**All. 5**).

## Rendicontazione

Al termine del percorso progettuale verrà richiesta la compilazione di un questionario disponibile nell'area riservata sul portale Rol della Fondazione.

## Avvertenze e comunicazioni

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto.

## Pubblicità e contatti

Il bando è **pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione** www.fondazionevaresotto.it in data 13.03.2023.
Qualsiasi informazione relativa al bando può essere richiesta alla segreteria della Fondazione, negli

orari di apertura al pubblico (Tel.: 0332 287.721 | Mail: bandi@fondazionevaresotto.it).
I **progetti selezionati e gli enti destinatari** di contributo verranno **pubblicati sul sito istituzionale** della Fondazione Comunitaria del Varesotto.

## Allegati

I seguenti citati allegati sono **parte integrante e sostanziale del presente bando** e invitiamo tutti a considerarli nella loro interezza e a farli propri sin dalla fase di progettazione:

All. 1) - **Criteri generali per la concessione di contributi;**
All. 2) - **Raccolta fondi a favore dei progetti;**
All. 3) - **Criteri di ammissibilità enti e progetti;**
All. 4) - **Criteri di valutazione progetti;**
All. 5) - **Promozione progetti;**
All. 6) - **Accordi di partenariato;**
All. 7) - **Rendicontazione progetti;**
All. 8) - **Rendicontazione: esempi di documentazione;**
All. 9) - **Voci di budget.**

# PARTE FINALE

## Codice etico

Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus ha adottato il proprio Codice Etico con lo scopo di definire e formalizzare i valori etici in cui si riconosce, affinché tali valori costituiscano l'elemento base della cultura dell'Ente, nonché lo standard di comportamento di chiunque operi nell'interesse o a vantaggio della Fondazione stessa nella conduzione delle attività funzionali al perseguimento degli scopi.
In particolare, la Fondazione intende contribuire al benessere sociale e alla crescita della comunità nella quale svolge le proprie attività attraverso la dovuta considerazione dei diritti e delle esigenze della popolazione locale, con particolare riferimento alle istituzioni ed agli Enti del Terzo Settore (ETS) presenti. La consapevolezza della responsabilità sociale della Fondazione nei confronti della comunità locale in cui opera costituisce un principio-guida nello svolgimento delle attività, nella convinzione che il dialogo con la società civile e il suo coinvolgimento rappresentano un valore fondamentale della Fondazione. www.fondazionevaresotto.it/TRASPARENZA/

## Conflitto di interesse

In caso di presenza di conflitto di interesse tra l'ente richiedente, oppure dalla rete di enti in partenariato, e la Fondazione Comunitaria del Varesotto è obbligatorio darne notizia all'atto di presentazione della richiesta di contributo. La comunicazione deve contenere precise informazioni circa la natura, i termini, l'origine e la portata dell'interesse.

## Trattamento dati e Diritto d'autore

Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679.
Nella modulistica di presentazione del bando si fornisce il testo completo dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, a cui si rinvia in toto, ove si potranno apprendere tra le altre cose: le finalità, i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato.
www.fondazionevaresotto.it/PRIVACY-POLICY/

La Fondazione si riserva la facoltà di rendere pubblica la documentazione presentata e/o relativa ai risultati ottenuti mediante la realizzazione dei progetti sostenuti attraverso mostre, cataloghi, pubblicazioni, convegni o altre forme che riterrà opportune (on-line e off-line) con il solo obbligo di citare l'autore e il proponente, con la finalità di divulgazione del progetto.
In ogni caso la documentazione pervenuta non verrà restituita.

**********

**Si raccomanda di prendere visione delle guide e dei tutorial di supporto alla compilazione dell'anagrafica dell'ente del progetto, scaricabili nella pagina "Guide e Tutorial" del sito della Fondazione Comunitaria del Varesotto in quanto parte integrante del Bando.**

FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VARESOTTO
ONLUS

Via Felice Orrigoni, 6 - 21100 Varese (VA)
Tel.: 0332 287.721
E-mail: info@fondazionevaresotto.it
Web: www.fondazionevaresotto.it